

THE BOOK

contract
+ design



12
2022

ENGLISH
TEXT



DAINELLI STUDIO



Marzia e Leonardo Dainelli sono una coppia nella vita e sul lavoro. Tra product e interior design, il loro è un approccio trasversale e versatile che stimola un confronto continuo, definendo progetti mai urlati e dallo stile senza tempo

testo di Francesca Tagliabue - foto di Carolina Gheri e Simone Baldocchi





La storia di Dainelli Studio inizia nel 2007, in Toscana. Negli anni Marzia e Leonardo sono cresciuti e si sono imposti all'attenzione del pubblico e delle aziende grazie al loro mix di ricerca, sperimentazione e recupero di suggestioni dal passato. E oggi, nel loro studio milanese nel cuore di Brera, danno vita a progetti di interni e prodotti con un linguaggio ricercato, attento alle proporzioni, all'armonia tra forme, colori, materiali e finiture.

Come inizia la vostra avventura professionale?

Marzia Dainelli Il primo studio è nato in Toscana, nei pressi di Pisa, ma nel 2019 abbiamo deciso di trasferirci a Milano. Una scelta dettata da motivi professionali e dal desiderio di incrementare l'attività legata alla progettazione di interni, che in Toscana faticava a decollare. A Milano è più semplice creare e stabilire connessioni, data l'aria internazionale che si respira. Per la nostra professione è il luogo adatto. Abbiamo cercato una sede che fosse in un punto nevralgico, in zona Brera. Una scelta strategica, dato il fascino attrattivo che il nostro spazio esercita sui visitatori, che spesso si rivelano potenziali clienti.

Come vi dividete i compiti e quali sono le vostre attitudini?

Leonardo Dainelli In estrema sintesi: Marzia è architetto e io sono designer. Ma tra noi gli scambi e i confronti costruttivi sono continui e i nostri punti di vista complementari ci aiutano a migliorare ed evolvere ognuno nel proprio raggio d'azione. Nonostante sia in atto una sorta di "divisione scolastica" delle mansioni, questa ambivalenza di ruoli si traduce in un approccio al mondo della progettazione trasversale e versatile. Un mix che funziona, come rivelano le continue commesse per progetti di interior per spazi pubblici e privati e le numerose collaborazioni con rinomati brand del design.

Quali sono le vostre fonti di ispirazione?

LD Per il design di prodotto penso sia riduttivo dichiarare di avere un maestro, sarebbe come ammettere di "copiare"... anche se ci sono temi, stili e linee che mi hanno influenzato e che, ancora oggi, guidano il mio processo creativo. Sono input in continuo divenire. Per quanto riguarda gli interni traggono spunti e intuizioni dalle suggestioni del passato per ricreare oggetti senza tempo e dal design attuale.

"AMIAMO ROMPERE LE CONVENZIONI E PENSARE
FUORI DAGLI SCHEMI, INTEGRANDO PEZZI
VINTAGE NEGLI ARREDI CONTEMPORANEI"







"SOLO SE BELLEZZA E VIVIBILITÀ VANNO DI PARI PASSO IL LAVORO PUÒ DIRSI PIENAMENTE RIUSCITO"

Quali codici visivi identificano il vostro stile?

MD Innanzitutto, una predilezione per i materiali naturali, come i marmi e il legno a pavimento o a parete. Impiegati, però, sempre con moderazione, in modo discreto. Non c'è mai nulla di ridondante o eccessivo nei nostri spazi e nelle loro cromie, dai toni volutamente delicati e non troppo accesi. Ci sono poi dei dettagli ricorrenti, come la boiserie a listelli e il legno cannettato, che riproponiamo in molti dei nostri lavori, quasi una sorta di firma. Dialoghiamo spesso con gli spazi storici, dove cerchiamo di salvaguardare gli elementi decorativi del passato, conferendogli nuova vita. Una rifunzionalizzazione basata sull'uso di determinate formule, tra cui spicca il *mix and match*: amiamo rompere le convenzioni e pensare fuori dagli schemi, per esempio integrando pezzi vintage negli arredi contemporanei. E, infine, disegniamo molte soluzioni custom: dall'oggetto su misura al total look di un habitat completo.

La pandemia ha stimolato un generale ripensamento dello spazio in cui si vive. A distanza di due anni cosa è rimasto di quella riflessione?

MD Si è avvertita l'esigenza di uno "spazio neutro", versatile, da adattare al naturale svolgimento della giornata e alle esigenze di chi sceglie di abitarlo. Per la prima volta ci siamo accorti che la vita può cambiare in un istante, costringendoci a limitarla entro i confini della nostra stessa abitazione. Che, quindi, sarebbe meglio avesse un'essenza modulare e modificabile, per poterla riconfigurare con facilità. Soddisfacendo, così, quel bisogno sempre più urgente di benessere psicofisico che ciascuno di noi desidera sperimentare nel proprio nido, indipendentemente dal tempo che vi trascorre. Per questo si presta maggiore attenzione alla progettazione di ambienti privati come il bagno e la camera da letto, luoghi di relax e comfort per eccellenza. Non solo: i clienti



ora vogliono il “pacchetto completo”, chiedendo all’architetto di individuare lenzuola, asciugamani, tovaglie... perfino l’oggettistica. E chi se lo può permettere si concentra anche sulla seconda casa: non si adottano soluzioni di recupero e non si bada a spese, gli appartamenti per la villeggiatura oggi sono curati quanto le abitazioni principali.

LD Io noto anche una crescita esponenziale dell’outdoor. Le aziende di mobili creano linee per gli spazi open air e i clienti ci chiedono anche solo per progettare una terrazza o un dehors.

Su quali progetti state lavorando?

LD Siamo concentrati sul residenziale. Dopo aver ultimato una man-

sarda total black per un single a Milano stiamo completando un appartamento all’interno della Torre Aria, in zona Porta Nuova. Un intervento che potremmo definire inusuale, dato che non ci siamo confrontati con un edificio storico da “ripulire”, ma con uno spazio vergine dotato di numerose vetrate che si aprono su uno scorcio della città iper-contemporaneo. Infondere calore nel loft utilizzando il design è stata una sfida in termini di scelte estetiche e funzionali. Abbiamo condotto una sapiente ricerca materica e tecnologica, non solo per la selezione dei complementi d’arredo ma per tutti gli elementi decorativi. Rispettando la morfologia dello spazio originale, ma con l’intento di dare vita a una narrazione completamente nuova. ●